

Famiglia Curti. Inventario dell'archivio (1775 - 1903)

a cura di

Mirko Saltori

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



**MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS**

2016

Sommario

Premessa	p. 3
Albero delle strutture	p. 4
Albero dei soggetti produttori	p. 5
 Curti, Castellano (TN), [sec. XVI] – 1903	p. 6
 Famiglia Curti, 1768 - 1903	p. 7
 Documentazione patrimoniale, 1768 - 1887	p. 8
 Documentazione di don Giovan Battista Curti, 1776 - 1803	p. 9
 Documentazione di Nicolò Antonio Curti, 1794 - 1833	p. 10
 Documentazione di don Agostino Curti, 1829 - 1892	p. 12
 Miscellanea, 1816 - 1903	p. 13

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati, per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Mirko Saltori, e sono stati ultimati il 15 gennaio 2016.

L'archivio della famiglia Curti, conservato presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, è stato oggetto di un intervento di ordinamento e inventariazione analitica che ha riguardato anche l'archivio della famiglia Borgognoni e un frammento di archivio della famiglia Miorandi (giunti tutti assieme per donazione Miorandi), nonché l'archivio della famiglia Marchetti, nell'ambito di un progetto sugli archivi famigliari.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento 2006.

Albero delle strutture

- 📁 Famiglia Curti, 1768 - 1903
 - 📁 Documentazione patrimoniale, 1768 - 1887
 - 📁 Documentazione di don Giovan Battista Curti, 1776 - 1803
 - 📁 Documentazione di Nicolò Antonio Curti, 1794 - 1833
 - 📁 Documentazione di don Agostino Curti, 1829 - 1892
 - 📁 Miscellanea, 1816 - 1903

Albero dei soggetti produttori



Curti, Castellano (TN), [sec. XVI] - 1903

Famiglia

Curti

[sec. XVI] - 1903

Luoghi

Castellano (Villa Lagarina)

Archivi prodotti

Fondo Famiglia Curti, 23/10/1768 - 04/01/1903

Storia

Giovanni Battista Curti, primo della famiglia di cui l'archivio conserva testimonianza, nasce a Castellano, allora nella giurisdizione vescovile di Castellano e Castelnuovo, feudo della famiglia Lodron, il 5 marzo 1722, da Antonio e Domenica. Sposato con Angela Festi, i due avranno due figli:

- don Giovanni Battista (nato nel 1755), studente a Salisburgo;
- Nicolò Antonio (3 ottobre 1772-1854).

Nicolò Antonio studia all'Università leopoldina di Innsbruck e diviene notaio (con patente della dinastia Lodron del 6 ottobre 1797, poi confermata sotto il Regno d'Italia con Decreto del Viceré dell'8 settembre 1811); è inoltre capitano di Castellano. Con il 30 aprile 1817 ha termine la sua professione di notaio. Per qualche anno si adatta a fare lo scrivano del Giudizio patrimoniale di Nogaredo.

Sposa Rosa Negri di Calavino, figlia di Gioacchino. Loro figli saranno:

- Giovanni Battista (N. 1802);
- Gioacchino (N. 1815), abitante a Rovereto (il figlio Bernardo abiterà a Riva del Garda);
- don Agostino (22 maggio 1817 - 28 gennaio 1893), studente a Bressanone e dal 1840 a Trento, consacrato sacerdote il 10 luglio 1842, quindi fino al 1847 maestro presso l'Istituto provinciale dei sordomuti di Hall (nel Tirolo), poi per 46 anni a Castellano.

fondo

Famiglia Curti, 1768 - 1903

fasc. 10, reg. 1, quaderni 2; metri lineari 0.15

Soggetti produttori

Curti, [sec. XVI] - 1903

Storia archivistica

Le carte della famiglia Curti pervennero alla famiglia Miorandi attraverso Albina Curti, sorella di don Agostino Curti e figlia di Nicolò Antonio Curti, che sposò Francesco Miorandi, padre di Alberto Miorandi (N. 1853) (1).

Modalità di acquisizione e versamento

L'archivio, congiuntamente all'archivio della famiglia Borgognoni e ad una piccola parte di carte della famiglia Miorandi, è stato versato da Alberto Miorandi al Museo storico italiano della guerra di Rovereto nel 2011. La donazione è stata poi ufficializzata nel luglio 2013.

Contenuto

Il fondo è costituito per lo più da documentazione prodotta da don Giovan Battista Curti, e soprattutto dal di lui fratello notaio Nicolò Antonio e dal figlio di questi don Agostino. Vi è anche una parte di documentazione patrimoniale, pertinente in senso lato alla famiglia, e un po' di miscellanea, con piccolissimi nuclei prodotti da altri membri (ad esempio il fratello di don Agostino, Giovan Battista).

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è stata strutturata in 5 serie, tre delle quali relative a diversi soggetti che la hanno prodotta: data l'esiguità della documentazione, non si è ritenuto di dover creare dei fondi autonomi. Le altre due serie sono relative ai documenti patrimoniali della famiglia e ad una miscellanea. Alcuni fascicoli erano già in qualche modo stati creati, se non in origine comunque dai precedenti detentori dell'archivio.

La descrizione è analitica, con la rilevazione di tutti i mittenti e destinatari delle missive, e una breve registazione degli atti patrimoniali.

Norme o convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

(1) Si veda la nota sull'archivio e la famiglia Curti scritta da Alberto Miorandi (N. 1946) e conservata fra le carte della famiglia Miorandi presso il Museo storico italiano della guerra di Rovereto.

Documentazione patrimoniale, 1768 - 1887

Contenuto

La serie è costituita dagli atti relativi a patrimonio, crediti e debiti della famiglia, e parte da Giovan Battista, padre di Nicolò Antonio e di don Giovan Battista, per proseguire sino ad Ottocento inoltrato.

1.1

Atti patrimoniali

1768 ottobre 23 - 1887 novembre 14

- 23 ottobre 1768: liberazione del debito di G. B. Curti verso Giovanni Giacomo Sichart per acquisto di un boschivo.
 - 25 settembre 1791: G. B. Curti vende due pezze di terra ad Antonio Battisti, e successiva obbligazione (13 ott. 1793) (con documenti dell'Ufficio delle ipoteche, 1811).
 - 1 novembre 1793: G. B. Curti vende una pezza di terra ad Antonio Manica.
 - 1 novembre 1794: Domenico Curti vende una pezza di terra a G. B. Curti.
 - 6 luglio 1799: consegna di dote da Gioachino Domenico Negri e dalla moglie Lucia Sanpieri (di Arco) alla figlia Rosa sposa di Nicolò di G. B. Curti (con note fino al 1815).
 - 5 luglio 1802: Giacomo Antonio Baroni vende 3 pezze di terra a G. B. Curti.
 - 16 febbraio 1808: accomodamento fra gli eredi di Gioachino Domenico Negri di Calavino.
 - 5 aprile 1809: Michele Lorandi si costituisce debitore presso Nicolò A. Curti, per stima facoltà.
 - 26 febbraio 1810: Giovanni Manica vende (per liberazione) un muro a Nicolò A. Curti.
 - 19 dicembre 1812: testamento di don Giovan Battista Curti.
 - 1 ottobre 1815: Giacomo Baroni si costituisce debitore presso Nicolò A. Curti.
 - 12 novembre 1815: Francesco Graziolla vende una pezza di terra a Nicolò A. Curti.
 - 28 dicembre 1817: Nicolò Festi rinuncia all'utile dominio di una pezza di terra di Nicolò A. Curti; obbligazione.
 - 31 dicembre 1833: comunicazione del Giudizio distrettuale di Vezzano a Rosa Negri in relazione alla ventilazione ereditaria della fu Lucia ved. di Gioachino Negri di Calavino.
 - 1 marzo 1861: mutuo ipotecario fra la Chiesa di S. Pangrazio di Marano e i fratelli don Agostino e Gioachino Curti (debitori), con insinuazione della Chiesa al Giudizio distrettuale di Nogaredo (31 dicembre 1870) e quietanza di pagamento e cancellazione d'ipoteca (18 novembre 1886 - 14 novembre 1887).
 - 21 marzo 1877: mutuo ipotecario fra Pietro Berti di Brancolino e don Agostino Curti (debitore).
 - 30 novembre 1878: don Agostino Curti vende ai fratelli Ignazio, Lorenzo e Ermenegildo Curti una casa.
 - 28 aprile 1884: don Agostino Curti (procuratore di Bernardo Curti) vende (come liberazione) 5 pezze di terra a Domenico Manica.
- Contiene inoltre: "Specifiche degli infradescritti fondi soggetti alla steura glebale di ragione delli fratelli D. Gio Batta e Niccolò Ant. Curti di Castellano dessora dal Catastro Comunale" (inizio '800?).

Fascicolo, cc. 80 (di cui bianche cc. 8)

serie 2

Documentazione di don Giovan Battista Curti, 1776 - 1803

Contenuto

La serie è costituita da due unità di documentazione prodotta da don Giovan Battista Curti: la prima contiene soprattutto attestati, e pochissima corrispondenza; la seconda è formata da un quaderno di entrate ed uscite relativo al Beneficio Major, di pertinenza di don Giovan Battista.

2.1

Attestati e corrispondenza

1776 agosto 20 - 1800 settembre 13

Attestati rilasciati dal Collegio Lodronio-Mariano di Salisburgo (3 attestati, del rettore p. Costantino e del prefetto Joseph Hoffingott, 20 agosto 1776 - 28 settembre 1778), dal Concistoro arcivescovile di Salisburgo (direttore Franz Xavier Hochbichler, 13 giugno 1778), dal vescovo di Chiemsee Ferdinand Christoph von Waldburg-Zeil-Trauchburg (10 settembre 1778), dal vescovo di Verona Giovanni Morosini (18 dicembre 1779), dal consigliere e decano di Bressanone Johann Baptist Mesmer (2 attestati, 10 agosto 1794 - 17 dicembre 1795), dal Vicario generale del Capitolo di Trento Simone Zambaiti (13 settembre 1800).

Lettere a don Giovan Battista Curti di Agostino Agostini, Anton M. Mayr (13 dicembre 1798).

Fascicolo, cc. 18 (di cui bianche cc. 4)

2.2

Entrate e uscite del Beneficio Major

1796 - 1803

Quaderno, cc. 16 (di cui bianche c. 1)

Documentazione di Nicolò Antonio Curti, 1794 - 1833

Contenuto

La serie è costituita da documentazione prodotta dal notaio Nicolò Antonio Curti, ed è formata da 4 unità. Una comprende poca corrispondenza e pochissimi attestati; un'altra la corrispondenza con le autorità superiori relativa alla sua professione di notaio (sono presenti anche diverse circolari a stampa); quindi vi sono diverse minute di atti notarili rogati dal Curti; infine un partitario del 1817.

3.1

Attestati e corrispondenza

1794 marzo 19 - 1833 ottobre 8

Attestato dell'Università Leopoldina di Innsbruck (Prof. Joseph Stapf), 25 agosto 1794.

Lettere di: Simon Wizer (19 marzo 1794), cognato Giuseppe Negri (2 febbraio 1813), figlio Giovan Battista (3 lettere: 24 agosto 1825 - 8 ottobre 1833), Bernardino Catoni (18 ottobre 1827), figlio Agostino (25 luglio 1833).

Minuta di lettera a don Matteo Bertolini (27 gennaio 1827).

Fascicolo, cc. 15 (di cui bianche c. 1)

3.2

Corrispondenza con le autorità superiori in relazione alla sua professione notarile

1811 maggio 25 - 1821 ca.

- Suppliche al Ministro della giustizia del Regno d'Italia e al Re per la concessione di poter continuare la professione, con allegata dichiarazione della Camera di disciplina notarile di Trento e concessione del Ministro (1811).

- Circolari a stampa del presidente della Camera di disciplina notarile di Trento - conservatore dell'archivio generale, relative agli adempimenti agli obblighi del regolamento notarile (1812-1813).

- Editto a stampa "toccante la provvisoria amministrazione della giustizia nella parte del Tirolo Italiano" (1813).

- Circolare a stampa del Governo del Tirolo e Vorarlberg relativa all'utilizzo di individui impiegati nella perequazione steorale (1818).

- Circolari del Tribunale d'appello del Tirolo e Vorarlberg comunicate dal Giudizio distrettuale Lodron di Castellano e Castelnuovo in Nogaredo relative alle sovvenzioni ai cessati notai e alle future attribuzioni dei notai, e suppliche di Curti al Giudizio, con allegate dichiarazioni (1819-1820) e all'Imperatore (1821?).

Fascicolo, cc. 25 (di cui bianche c. 1)

3.3

Atti rogati nell'esercizio della professione

1799 luglio 23 - 1828 dicembre 14

- 23 luglio 1799: i cittadini di Castellano locano la bottega ad appalto a Giacomo Manega.

- 20 ottobre 1800: Giacomo Manega appaltatore vende l'appalto a Gio. B. Agostini.
 - 17 giugno 1806: misura e stima di 3 pezze di terra su istanza dei deputati del Corpo comunale e del Sindaco di Aldeno Leonardo Borgognoni.
 - 19 novembre 1807: Giovanni Manega si costituisce debitore verso Gioachino Domenico Negri di Calavino.
 - 3 settembre 1812: perizia dei fondi di Giacomo Maffei di Villa Lagarina per compravendita.
 - 23 giugno 1818: minuta di perizia per il beneficio di don Gio. Batta Petrolli.
 - 19 aprile 1826: arbitrato di Nicolò A. Curti e Venceslao Todeschi in relazione a pretese delle parti Pizzini e Maroni.
 - 1826: nota del fieno raccolto nei prati di proprietà Fedrigotti nel 1825 e consegnato agli affittuali Frisingelli, Foladori, Tartarotti, Petri mediante pesa (18-26 agosto 1825) e nota sui lavori alla casa; stima dell'annuo affitto in grano nei medesimi fondi (su ordine Fedrigotti) (3 agosto 1826).
 - 14 dicembre 1828: stima (su ordine dell'ingegnere circolare di Rovereto Francesco Pecoretti) dei lavori da fare in chiesa di S. Lorenzo a Castellano.
- Contiene inoltre: "Nota delli capitali spettanti al benef.º curato di Castellano" (s.d., ma post 1801); altra nota di inizio '800-1812.
Fascicolo, cc. 27 (di cui bianche c. 1)

3.4

"Memorie per l'anno 1817 in affari della professione di Nicolò Ant. Curti di Castellano"

1817 (con annotazioni del 1903-1904)

Partitario dare-avere (sia in denaro, sia in giornate di lavoro).

Con annotazioni del 1903-1904.

Quaderno, cc. 23 (di cui bianche cc. 5)

Documentazione di don Agostino Curti, 1829 - 1892

Contenuto

La serie è costituita da 3 unità di documentazione prodotta da don Agostino Curti. La prima è costituita da corrispondenza ed attestati; vi è poi il "Diarium Missarum"; infine una miscellanea con suoi scritti vari, poesie manoscritte e a stampa ed altro materiale.

4.1

Attestati e corrispondenza

1829 luglio 23 - 1859 novembre 15

Attestati rilasciati dal direttore dell'i. r. Istituto di filosofia in Trento (20 luglio 1840) e dal direttore dell'Istituto provinciale dei sordomuti di Hall Johann Ettel (30 luglio 1847).

Lettere del fratello Giovanni Battista (2 lettere: 23 luglio 1829 - 16 novembre 1838), Pietro Martini (28 agosto 1836?), la madre Rosa Negri Curti (22 gennaio 1838), don Domenico Zanolli (2 lettere: 1 novembre 1838 - 1 maggio 1839), Eduard von Varda (3 aprile 1840), la cugina Lucia Prati (14 aprile 1841), il vicario generale Freinadimetz dall'Ordinariato principesco vescovile di Trento (2 lettere: 17 settembre 1842 - 20 ottobre 1847), il vescovo di Trento Giovanni Nepomuceno de Tschiderer (25 luglio 1844), l'ispettore scolastico distrettuale padre Pietro Slanzi (2 lettere: 12 maggio 1858 - 15 novembre 1859).

Fascicolo, cc. 28

4.2

"Diarium Missarum"

1842 luglio - 1868 giugno

Diario delle messe.

Registro, cc. 78 + cc. sciolte 3, prob. mutilo in fine

4.3

Miscellanea

1842 - 1892

Scritto su Antonio Rosmini; "Memoria ai miei cari, e care nipoti Curti" (anni '70?).

Profezie (anni '40 - anni '70).

Sonetti a stampa a don Agostino Curti per la prima messa e a Gioachimo Curti e Caterina Rossi per il matrimonio (di don Jacopo Stefani e Giuseppe Scrinzi, Marchesani, Rovereto 1842) (2 copie); poesia manoscritta "Ai due Fratelli Lorenzo Pizzini e Bartolomeo Perazzani nel giorno dei loro Voti 21 Giugno 65"; poesia manoscritta di don Agostino Cattoni per i 50 anni di sacerdozio del cugino don Agostino Curti.

Coupon, ricevute, citazioni in giudizio, diffida di pagamento; 19 novembre 1872 - 20 marzo 1879.

Fascicolo, cc. 20 (di cui bianche c. 1)

serie 5

Miscellanea, 1816 - 1903

Contenuto

La serie è formata da 3 unità: ad una miscellanea vera e propria, con documenti di Albina Curti, appunti di vario genere, un paio di lettere ad Alberto Miorandi, si aggiungono un'unità con pochissimi documenti prodotti da Giovan Battista Curti (si tratta di lettere a lui rivolte) ed un'altra prodotta dalla Congregazione di Carità di Rovereto (e giunta poi fra le carte Curti), con atti relativi a legati.

5.1

Carte Giovan Battista Curti

1831 dicembre 5 - 1833 marzo 14

Lettere a Giovan Battista Curti di Luigi Pizzini (2 lettere: 5 dicembre 1831 - 30 maggio 1832) e Pietro Catoni (14 marzo 1833).

Fascicolo, cc. 5

5.2

Carteggio della Congregazione di Carità di Rovereto

1836 agosto 27 - 1846 settembre 26

Lettere del Tribunale civile e criminale di I istanza di Rovereto (4), Magistrato politico-economico di Rovereto (2), Capitanato circolare di Rovereto, relative a legati e pie fondazioni.

Fascicolo, cc. 13

5.3

Varie

1816 gennaio 29 - 1903 gennaio 4

Appunto su Paris Lodron.

Note contabili 29 gennaio 1816 - 9 novembre 1816.

Attestato rilasciato a Albina Curti dal direttore delle scuole elementari di Rovereto; 20 ottobre 1840.

Atto di stima mobili di Catterina di Battista Salvaterra Berto di Tione (perizia di Giuseppe Mazzoni); 11 agosto 1849.

2 lettere di don Agostino Curti al nipote Alberto Miorandi; (8 giugno 1891 - ?).

Luttini di Albina Curti ved. Miorandi (3 copie; 15 marzo 1890), di don Agostino Curti (4 copie; 28 gennaio 1893) e di Sofia Curti (4 gennaio 1903).

Fascicolo, cc. 17